

# Osservare l'interlingua

*Una procedura sistematica  
per la valutazione delle competenze  
in italiano L2*

di Gabriele Pallotti e Stefania Ferrari

## Indice

Introduzione e presentazione del percorso formativo .....	3
Strumenti e procedure per osservare l'interlingua .....	4
Biografia linguistica .....	5
Osservazione sistematica dell'interlingua Prove.....	6
Osservazione sistematica dell'interlingua Griglia per l'analisi.....	10
Osservazione sistematica dell'interlingua Descrittore delle competenze linguistiche.....	11
Valutazione delle competenze dei bambini: alcuni esempi dell'esperienza delle scuole.....	15
Appendice.....	45

## **Introduzione e presentazione del percorso formativo**

L'acquisizione di una lingua è un processo graduale, la competenza linguistica si sviluppa per tappe successive in cui le regole emergono lentamente. Il percorso dallo stato iniziale alla padronanza completa della seconda lingua può essere descritto come una serie di sistemi intermedi, ciascuno con le sue regole. In una fase iniziale ad esempio un bambino non utilizzerà mai una certa struttura, in una fase successiva comincerà ad impiegarla in alcuni contesti, poi la impiegherà correttamente nella maggior parte dei casi, commettendo errori solo in casi specifici, infine la impiegherà sempre. Se l'obiettivo è accompagnare il bambino nel percorso di apprendimento, per insegnanti ed educatori diventa importante sviluppare sensibilità nei confronti di tali processi. Capire cosa sta facendo lo studente, dove sta andando, quali sono gli aspetti della lingua d'arrivo su cui sta focalizzando l'attenzione, quali le aree in evoluzione e quali appaiano consolidate significa avere gli elementi per organizzare un insegnamento più efficace.

Il progetto *Osservare l'interlingua* intende proporre un percorso di formazione e sperimentazione educativa per la raccolta di campioni di lingua orale, che permetta una descrizione ed una valutazione delle competenze linguistiche dei bambini basata sui concetti di interlingua e sequenze acquisizionali. Tale modalità di valutazione è da intendersi nella logica del portfolio delle competenze, come creazione della documentazione del percorso evolutivo mediante rilevazioni periodiche. Le finalità di tale valutazione sono essenzialmente formative: serve a comprendere i progressi degli apprendenti e mettere a fuoco le eventuali difficoltà o i punti di stasi, per potere programmare interventi formativi mirati ed efficaci.

Il percorso di formazione ha accompagnato le insegnanti attraverso le tre tappe del processo di osservazione:

- *Prove per l'osservazione*: costruzione, sperimentazione e messa a punto di una serie di attività comunicative (task) che favoriscano la produzione di campioni di interlingua orale di una certa durata e rappresentatività, in modo da valutare l'emergenza e il consolidamento di varie strutture linguistiche aventi un particolare significato diagnostico.
- *Descrittori delle competenze linguistiche*: produzione di strumenti (schede di osservazione, descrittori) per facilitare l'analisi sistematica dei dati.
- *Valutazione delle competenze dei bambini*: osservazione di alcuni bambini, descrizione delle loro competenze linguistiche e loro interpretazione per finalità didattiche.

## **Strumenti e procedure per osservare l'interlingua**

### **1) Biografia linguistica**

Finalità: la biografia linguistica è la scheda che permette la rilevazione della situazione linguistica dei bambini, strumento essenziale per la definizione dei bisogni di educazione linguistica, permette una prima conoscenza con la famiglia.

Somministrazione: la scheda viene compilata dall'insegnante dopo il colloquio di accoglienza condotto con i genitori, quando necessario e possibile con l'aiuto di un interprete. E' importante che l'insegnante spieghi alla famiglia il motivo per cui la scuola richiede informazioni sulle competenze e gli usi linguistici del bambino. Il colloquio può essere una buona occasione per spiegare ai genitori il valore del bilinguismo, oltre che essere occasione per ricordare le regole e le abitudini della scuola.

Materiali: biografia linguistica.

### **2) Osservazione sistematica dell'interlingua**

Finalità: descrivere in modo preciso le competenze linguistiche del bambino attraverso la raccolta di campioni rappresentativi di interlingua.

Somministrazione: l'insegnante registra ed analizza in due momenti dell'anno le produzioni orali dei bambini impegnati in 4 compiti comunicativi: conversazione libera, racconto di eventi al passato, racconto di una storia e attività di descrizione di un'immagine.

Materiali: descrizione prove per l'osservazione, indicazioni operative per le insegnanti, griglia e descrittori per la valutazione.

## **Biografia linguistica**

### **Dati socio-anagrafici**

Nome e cognome del **bambino** ..... M F

Nazionalità .....

Luogo e data di nascita .....

Se nato all'estero, quando è arrivato in Italia? .....

Indirizzo .....

Recapiti telefonici .....

Nome e cognome del **padre** .....

Nazionalità .....

Professione .....

Titolo di studio .....

Nome e cognome della **madre** .....

Nazionalità .....

Professione .....

Titolo di studio .....

### **Il bambino e la famiglia**

Il bambino vive con entrambi i genitori? .....

È stato affidato a parenti? .....

Se sì, a chi è stato affidato? .....

Per quanto tempo? .....

Fratelli e sorelle (presenti in Italia e / o nel paese d'origine) .....

E' necessario un interprete per poter comunicare con la famiglia? .....

### **Il percorso educativo**

Il bambino ha frequentato l'asilo nido? .....

Per quanto tempo? .....

Come ha vissuto l'esperienza? .....

### **Inserimento scolastico (scuola infanzia)**

In quale sezione è stato inserito? .....

Per quanti anni ha seguito la scuola materna? .....

Chi accompagna il bambino a scuola? .....

Com'è la frequenza scolastica del bambino? .....

Rimane con nonni, babysitter o altre persone? .....

### **La situazione linguistica**

Qual è la lingua d'origine? .....

Il bambino la capisce? ..... La parla? .....

Quale lingua usa per comunicare con i genitori? .....

Con i fratelli? .....

Ha imparato, ha avuto un approccio con altre lingue? .....

Altre informazioni utili

.....  
.....

## Osservazione sistematica dell'interlingua – Prove

Per stimolare la produzione di campioni d'interlingua sufficientemente ampi e vari sono state selezionate quattro attività da proporre ai bambini: la conversazione libera, il racconto di eventi passati, il racconto di una storia per immagini e la descrizione di un'immagine. Qui di seguito si riporta una descrizione delle singole attività e delle relative modalità di somministrazione. Successivamente si presentano le indicazioni operative generali fornite alle insegnanti per effettuare con successo l'osservazione. Un esempio di materiali scelti per le attività si trovano in appendice.

### Descrizione delle prove

#### 1. Conversazione libera

Si comincia con una conversazione libera, in modo da far sentire il bambino a proprio agio, si può ad esempio chiedere all'apprendente di parlare liberamente di sue esperienze precedenti, di sé, della famiglia e dei compagni, di oggetti significativi, in modo da osservare la produzione di linguaggio riguardante esperienze personali e fatti decontestualizzati.

#### 2. Racconto di eventi passati

Questa parte, che può essere collegata senza soluzione di continuità alla conversazione libera, riguarda eventi passati e ha lo scopo di far produrre verbi al passato, oltre a valutare la capacità di decentramento.

Per stimolare la produzione di verbi al passato prossimo sono utili domande come *Cosa hai/avete fatto domenica, ieri, durante le vacanze, quando siamo andati a teatro?* Per stimolare la produzione di verbi all'imperfetto si porterà la conversazione su azioni abituali nel passato, chiedendo ad esempio *Cosa facevi/facevate all'asilo nido, quando eri in Albania, quando eri più piccolo, l'anno scorso a scuola?*

Sarebbe importante che il bambino non parlasse solo di sé, in prima persona singolare, ma anche di altri (amici, familiari, compagni), usando quindi sia la terza persona singolare/plurale sia la prima plurale.

#### 3. Racconto di una storia per immagini

Viene presentata la storia della rana *Frog where are you?* La si lascia al bambino per un po' di tempo, chiedendogli di sfogliarla da solo e guardarla con calma, perché poi dovrà raccontarla all'adulto; nel frattempo questi guarda altrove, scrive, si distrae. Poi bambino e adulto si mettono uno di fronte all'altro, il bambino terrà il libro di fronte a sé, sollevato per evitare che indichi troppo le figure con il dito, e racconterà la storia all'adulto.

#### **4. Descrizione di un'immagine**

Il bambino descrive un'immagine/scenario all'insegnante, che non lo conosce. Seguendo le istruzioni del bambino l'insegnante dovrà ricostruire la stessa immagine.

Si descrive l'attività come un gioco, dicendo qualcosa come: *Ora facciamo un gioco. Tu devi descrivermi questa figura che non conosco e io devo ricostruirla senza vederla ed utilizzando questi oggetti. Cerca di dirmi per bene tutto quello che vedi, dove sono le varie cose, di che colore sono, perché io devo ricostruire un'immagine uguale alla tua. Alla fine vediamo se io sono stata brava ad ascoltare e tu sei stato bravo a raccontare.*

L'adulto può parlare, ma deve fare interventi brevi e generici, volti a rassicurare il bambino (*sì, va bene, okay, allora, ci sono due persone vicino alla casa*), a stimolarlo se si ferma (*e poi? cosa c'è ancora? ci sono altre cose?*), a chiedere chiarimenti (*scusa non ho capito bene; me lo dici ancora che non ho sentito?*) a scherzare e sdrammatizzare (*che gioco difficile, non so se sono capace! sei bravissimo! chissà cosa salta fuori...*). In ogni caso non bisogna fare domande precise di contenuto, del tipo *di che colore sono gli alberi? quante persone ci sono vicino al giornalaio? cosa c'è in basso?* Il bambino parlerà finché ha qualcosa da dire; se dopo qualche invito a proseguire non ha nulla da aggiungere, ci si fermerà. Se non conosce le parole precise per indicare un oggetto, lo si incoraggerà a dirlo in altri modi, ad esempio con una perifrasi (*l'edicola può diventare una casa coi giornali, un giornalaio, una casina verde*). Naturalmente non si correggerà in alcun modo la sua versione. Gli unici casi in cui si interverrà sarà quando ciò che dice è talmente incomprensibile da pregiudicare la comunicazione: si chiederà allora *come hai detto? cosa c'è vicino all'albero?* [se ha menzionato un albero].

Alla fine si mostrerà il disegno e lo si commenterà insieme, lasciando parlare molto il bambino, che potrà dire cosa manca, in che cosa sono diversi, se la versione dell'insegnante gli piace o no ecc. Questa attività ha l'obiettivo di stimolare la produzione di nomi, aggettivi e sintagmi nominali formati da aggettivo+nome, di solito usati solo raramente nelle conversazioni spontanee, oltre a strutture presentative ed esistenziali.

#### ***Caratteristiche dell'immagine***

- Gli oggetti si differenziano per colore, dimensione e numero.
- Attenzione in particolare ai colori: meglio privilegiare quelli che in italiano possono avere quattro terminazioni.
- Gli oggetti possono essere modificati per dimensione e numero: se in una delle immagini ad esempio si trova una bottiglia grande e rossa, nell'altra ne compaiono due piccole e gialle.

In questo modo viene fornita al bambino la possibilità di produrre non solo coppie morfologiche dello stesso lessema al singolare e al plurale, ma anche coppie di sintagmi nominali formati da

nome e aggettivo, in cui almeno uno dei due elementi risulta in comune (una bottiglia rossa/le bottiglie rosse; la macchina gialla/le macchine gialle).

## **Indicazioni operative generali per le insegnanti**

### **Diario di bordo**

Per tutta la durata del progetto è utile tenere una sorta di diario di bordo dell'attività. È bene registrare commenti sull'uso dei materiali, le modalità di somministrazione, gli atteggiamenti e le reazioni dei bambini, ecc. Annotare qualsiasi elemento o evento contestuale rilevante per l'andamento del lavoro, nonché eventuali difficoltà, dubbi o scoperte.

### **La registrazione**

Il registratore deve essere sempre acceso: non va spento nemmeno nei momenti vuoti in cui il bambino legge il libro con le immagini o guarda il film. Si attiverà prima che il bambino entri in aula e si spegnerà dopo che è uscito: questo sia perché si possono registrare dati interessanti anche nei momenti di confine tra attività sia perché si minimizza la presenza del registratore, se si evita di accenderlo e spegnerlo davanti al bambino.

Occorre usare un buon microfono, possibilmente esterno rispetto al registratore. È opportuno non mettere il microfono direttamente sul tavolo, perché ogni vibrazione viene amplificata, ma collocarlo su una superficie morbida, ad esempio dentro un astuccio, una borsetta ecc., lasciando sporgere solo la capsula che registra.

Le attività possono essere registrate tutte in un'unica sessione, ma è anche possibile dividerle in più momenti, purché questi non siano troppo distanti nel tempo (al massimo un paio di settimane).

### **La trascrizione**

La trascrizione delle registrazioni facilita l'analisi dei dati, permettendo di osservare fenomeni che sfuggono all'ascolto. Per trascrivere audio digitali si può utilizzare un apposito programma SoundScriber, disponibile gratuitamente in Rete all'indirizzo qui di seguito riportato:

<http://www-personal.umich.edu/~ebreck/sscriber.html>.

Trascrivere il parlato significa riportare per iscritto esattamente ciò che il bambino dice, senza aggiunte o correzioni, tralasciando invece eventuali interventi poco significativi dell'adulto coinvolto nell'attività (per esempio risposte brevi come *ah, sì, mh mh, okay* ecc.). Per quanto riguarda l'indicazione del parlante, si consiglia di utilizzare le prime tre lettere del nome del bambino (nell'esempio RAP per Raphael), e le prime tre della parola "intervistatore", seguite da : e spazio. Per segnare il contorno intonativo degli enunciati si possono utilizzare i normali segni di



punteggiatura di base (virgola, punto, punto interrogativo, punto esclamativo). Per le pause mute all'interno del parlato si usa il segno # (indicativamente uno ogni 2 secondi di pausa). Per le pause sonorizzate, si può cercare di riprodurre vagamente il suono: eh, ah, mhmm, uhm.... Per le vocali prolungate, si può mettere uno o più segni : subito dopo la vocale (a seconda di quanto dura il prolungamento).

Esempio:

*INT: ah # grande come? #*

*RAP: grandissima #*

*INT: mh # e cosa c'è dentro raccontami ##*

*RAP: ci sono::: # dei parchi*

Per qualsiasi commento sul comportamento non verbale del bambino si possono usare le parentesi quadre. Le parole della cui trascrizione si è incerti si possono mettere tra parentesi tonde. Per le parole che non si riescono a capire, si possono utilizzare le x (indicativamente una per ogni lettera non udita).

## Osservazione sistematica dell'interlingua – Griglia per l'analisi

Bambino: .....

Data: .....

Insegnante: .....

Scuola/Sezione: .....

<b>Competenza comunicativa</b>	<b>Competenza linguistica</b>			
FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA	SISTEMA NOMINALE	SISTEMA VERBALE	SINTASSI	LESSICO
<b>Fluenza</b>	<b>Morfologia nome e aggettivo</b>	<b>Coniugazione del verbo</b>	<b>Formule</b>	<b>Varietà, ricchezza</b>
<b>Efficacia comunicativa</b>	<b>Costruzione dei sintagmi nominali</b>	<b>Tempi, aspetti e modi del verbo</b>	<b>Negazione</b>	<b>Strategie comunicative</b>
	<b>Pronomi</b>		<b>Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni</b>	

## Osservazione sistematica dell'interlingua – Descrittori delle competenze linguistiche

Quali sono gli aspetti sistematici? Quali regolarità emergono? Che cosa **sanno** fare i bambini?

### **Competenza comunicativa**

#### FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA

##### **Fluenza**

Come si esprime?

- È in grado di cavarsela con parole frasi, enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati o stimolati da sollecitazioni dell'insegnante.
- Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Nello svolgere compiti linguistici più astratti ha bisogno di aiuto o sollecitazioni da parte dell'insegnante.
- È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è in grado di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.
- È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi.

##### **Pronuncia**

- La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con bambini stranieri.
- La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento. Gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.
- La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono essere occasionalmente errori.
- Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.

##### **Efficacia comunicativa**

Come trasmette le proprie idee? Riesce a ottenere i risultati che desidera? Riesce a evitare fraintendimenti?

- È in grado di usare semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare una breve conversazione.
- È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia.
- È in grado di avviare un discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante.
- E' in grado di comunicare per parole-frasi e formule memorizzate.
- E' in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.
- E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.
- E' in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara e precisa,

- eventualmente espandendone o sviluppando i punti salienti.
- E' in grado di aggiungere contributi personali a una descrizione o un racconto.
- È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi elementari quali “e” o “poi”.
- È in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali “e”, “ma” e “perché”.
- È in grado di collegare una serie di elementi relativamente brevi e semplici in una sequenza lineare per punti.  
È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei “salti” logici.
- E' in grado di utilizzare tono della voce e intonazione per comunicare sfumature di significato o dare enfasi a parti del discorso.

### ***Competenza linguistica***

#### **SISTEMA NOMINALE**

##### **Morfologia nome e aggettivo**

Come esprime l'accordo di genere e numero di nomi e aggettivi?

- singolare/plurale di nomi
- maschile/femminile di nomi
- singolare/plurale di aggettivi
- maschile/femminile di aggettivi

##### **Costruzione di sintagmi nominali**

Come si manifesta l'accordo di genere e numero? Quali elementi - per es. articoli, dimostrativi, possessivi - contribuiscono a creare il sintagma nominale?

- accordo articolo/nome
- accordo nome/aggettivo
- ...
- accordo nei sintagmi singolari
- accordo nei sintagmi plurali

Usa gli articoli? Come?

- Determinativo
- Indeterminativo

Usa dimostrativi? Come?

Usa possessivi? Come?

##### **Pronomi**

Quali forme pronominali usa? Sia in forma tonica sia in forma atona? Come?

- pronomi soggetto
- pronomi complemento oggetto
- pronomi combinati
- posizione dei pronomi

## SISTEMA VERBALE

### Coniugazione del verbo

Come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma?

- Il verbo è flesso?
- Come?
  - o Alcune persone
  - o Tutte le persone

### Tempi, aspetti e modi del verbo

Come esprime le nozioni di tempo e aspetto? E quelle di modo?

- Quali tempi e modi usa?
  - o Presente, imperativo
  - o Participio passato
  - o Passato prossimo
  - o Imperfetto
  - o Condizionale
  - o Futuro
  - o Congiuntivo
  - o Gerundio
  - o Stare + gerundio
  - o Passato remoto

## SINTASSI

### Formule

Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola? Quali e come?

Ci sono formule ricorrenti? Ampiezza e varietà.

### Negazione

Come esprime la negazione?

- no + ...
- non + / non ... mica
- con indefiniti (niente, nessuno ...)

### Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni

Come costruisce le frasi? Secondo l'ordine soggetto/verbo/complemento? O nell'ordine argomento/commento?

- posizione dei pronomi
- soggetto post-verbale
- dislocazioni (il libro non l'ho visto)
- avverbi di tempo

Come esprime la subordinazione? Quali subordinate usa?

Esplicite

- causali
- temporali
- finali
- relative
- ipotetiche

<ul style="list-style-type: none"> <li>- concessive</li> </ul> <p>Implicite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- temporali</li> <li>- finali</li> </ul> <p>Altro</p>
<p><b>LESSICO</b></p> <p><b>Varietà, ricchezza</b></p> <p>Com'è il suo lessico? Usa un lessico vario? La terminologia è precisa?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto.</li> <li>- È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso/a e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.</li> <li>- Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e perifrasi, su argomenti familiari, ma i limiti lessicali lo/la portano a ripetere ed avere a volte anche qualche difficoltà di riformulazione.</li> <li>- Dispone di un ricco repertorio linguistico.</li> </ul>
<p><b>Strategie comunicative per compensare lacune lessicali</b></p> <p>Che particolari strategie comunicative usa per compensare la mancanza di termini specifici?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ripetizione</li> <li>- riformulazione</li> <li>- uso di perifrasi</li> <li>- creazione fantasiosa</li> <li>- richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante</li> <li>- altro</li> </ul>

# Valutazione delle competenze dei bambini: alcuni esempi dall'esperienza delle scuole

di Simona Caramaschi e Stefania Ferrari

## Scuola dell'infanzia Montegrappa - Scheda di biografia linguistica compilata

### Dati socio-anagrafici

Nome e cognome del **bambino** .....IBR.....  M  F

Nazionalità ..... TURCA .....

Luogo e data di nascita ..... TURCHIA ... XX/XX/XX .....

Nome e cognome del **padre** ..... S. O. M. ....

Nazionalità ..... TURCA .....

Professione ..... MURATORE .....

Titolo di studio ..... / .....

In Italia da ... 5 ... anni Parla italiano? .... Sì .....

Nome e cognome della **madre** ..... S. H. M. ....

Nazionalità ..... TURCA .....

Professione ..... CASALINGA .....

Titolo di studio ..... / .....

In Italia da ... 5 ... anni Parla italiano? .... NO .....

### Il bambino e la famiglia

Il bambino vive con entrambi i genitori? ..... Sì .....

È stato affidato a parenti? ..... NO .....

Se sì, a chi è stato affidato? ..... / .....

Per quanto tempo? ..... / .....

Fratelli e sorelle presenti in Italia ..... 2 .....

### Il percorso educativo

Il bambino ha frequentato l'asilo nido? ..... NO .....

Per quanto tempo? ..... / .....

Per quanti anni ha frequentato la scuola materna? 2. Il 1° anno in modo molto discontinuo.

Com'è la frequenza scolastica del bambino? .... Attualmente costante .....

### La situazione linguistica

Qual è la lingua d'origine? ..... TURCO .....

Il bambino la capisce? .... Sì, IN PARTE .... La parla? .... Sì, SI FA CAPIRE .....

Quale lingua usa per comunicare con i genitori? .... TURCO .....

Con i fratelli? ..... TURCO .....

Ha imparato, ha avuto un approccio con altre lingue? ..... Sì, L'ITALIANO.....

Altre informazioni utili

.....  
.....

## Scuola dell'infanzia Montegrappa - trascrizione di conversazione libera

INT: ma la tua mamma e il tuo papà di dove sono?

**IBR: andato solo il mio papà a Turchia**

*SOF: anche lui e anche sua madre vengono dalla Turchia*

**IBR: io no solo il mio papà**

INT: tu sei nato qui a Modena?

**IBR: io no io ero a casa**

*SOF: tu sei nato a Modena o in un altro paese?*

INT: sta dicendo che suo papà è tornato in Turchia?

**IBR: sì**

INT: e tu e la mamma siete rimasti qua?

**IBR: sì a casa**

INT: però anche la tua mamma è della Turchia?

**IBR: sì lo so però non sa italiano**

INT: però?

**IBR: mio papà lo sa**

INT: ah tuo papà sa l'italiano e la tua mamma?

*SOF: no*

**IBR: no**

INT: un attimo

**IBR: anche mio fratellino sanno l'italiano**

INT: i tuoi fratelli sanno l'italiano perché vanno a scuola?

**IBR: sì e mio papà non va**

INT: perché dove va tuo papà?

**IBR: perché ha già andato in Turchia**

INT: ma tuo papà va scuola?

**IBR: no**

INT: e cosa fa?

**IBR: niente andato in Turchia**

INT: è andato in Turchia?

**IBR: sì**

INT: ma tu in Turchia chi hai? la nonna?

**IBR: eh non lo so non mi ricordo**

INT: perché tu non ci sei mai andato in Turchia?

**IBR: no solo il mio papà andato**

INT: ma neanche quando eri piccolo piccolo?

**IBR: no**

INT: tu sei nato qua a Modena?

**IBR: no io ero con mamma a casa # aspettavo con mamma il papà**

INT: ah ma il papà è andato via adesso?

**IBR: sì**

INT: quando è andato via? Qualche giorno fa?

**IBR: sì**

INT: è già tornato?

**IBR: sì**

INT: quando eri piccolo piccolo così eri in Turchia o a Modena?

**IBR: non mi ricordo**

*SOF: è passato ormai tanto tempo*

INT: eh adesso avete cinque anni, tu però non ci sei mai andato?

**IBR: dove?**

INT: in Turchia?

**IBR: no solo il mio papà andato**

[...]



INT: i cartoni li guardate?

SOF: *io sì*

INT: che cartoni guardi?

SOF: *io guardo le Winx alla sera e alla mattina e poi guardo anche ## di altri cartoni Pippi Calzelunghe tutti i cartoni che ci sono*

INT: quale ti piace di più?

SOF: *di più di più di più le Winx*

INT: sono delle fatine giusto?

SOF: *sì*

INT: tu li guardi i cartoni?

**IBR: sì però solo uno guardo ## Dragonball**

INT: ah Dragonball e dico cosa parla?

**IBR: eh?**

INT: e chi c'è?

**IBR: Goku**

INT: e cos'è?

**IBR: un altro Goku**

INT: ma che cos'è un animale?

**IBR: sì un animale piccolo poi grande poi piccolo poi piccolo perché ce l'ho io Dragonball il carte dei miei fratelli**

INT: e poi cos'hai di Dragonball?

**IBR: eh?**

INT: hai le carte poi cos'hai di Dragonball

**IBR: Goku**

INT: ma nelle carte?

**IBR: sì # Goku dopo un altro Goku un altro Goku un altro Goku che fa onda energitica**

INT: ma quando lo guardi questo cartone?

**IBR: eh?**

INT: lo guardi quando vai a casa da scuola?

**IBR: sì**

INT: ah poi guardi altri cartoni?

**IBR: sì # però l'altra Gormiti non si guarda perché c'hai i pattini**

INT: perché c'è?

**IBR: pattini di Gormiti**

INT: e cos'è?

**IBR: eh? XXX**

INT: c'è? Non ho capito

SOF: c'ha il monopattino di XX

INT: ah il monopattino

SOF: *come io delle Winx*

INT: ah e te hai il monopattino dei Gormiti?

**IBR: sì**

INT: e lo usi sempre?

**IBR: sì però a casa**

SOF: *il mio è tutto sporco di piedi*

INT: a scuola non si può portarlo

**IBR: io non posso portarlo al parco perché non vuole mia mamma**

INT: e perché tua mamma non vuole?

**IBR: perché si vuole solo a casa**

INT: perché tu vai sempre al parco?

**IBR: sì**

INT: e cosa fai al parco?

**IBR: gioco**

INT: che giochi ci sono al parco?

**IBR: il altalene e poi quando giri # prima piccola poi grande e poi non mi ricordo**

INT: ma con chi ci vai al parco?

**IBR: eh?**

INT: con chi vai al parco?

**IBR: con la mia mamma**

INT: e i fratelli a casa?

**IBR: sì**

### **Scuola dell'infanzia Montegrappa - trascrizione del racconto della storia per immagini “rana, dove sei?”**

INT: mi racconti quello che c'è in quel libricino lì

*SOF: e poi ritorniamo in classe?*

INT: dopo vi devo far vedere un'altra cosa , ## però una volta guardate il libricino, ora lo guarda lui e mi spiega e io e te stiamo in silenzio, noi dobbiamo ascoltare

*SOF: che cos'è questa musica?*

INT: non lo so viene da fuori,## adesso ascoltiamo Ibr. cosa ci racconta, adesso lo riguardiamo dall'inizio poi tu figura per figura mi racconti cosa succede

**IBR: questo cane vuole prendere questo**

INT: cos'è questo?

**IBR: ehm?**

INT: cos'è questo?

**IBR: #####**

INT: dai vai pure avanti

**IBR: un raso**

INT: un?

**IBR: un raso**

INT: un raggio?

**IBR: no un raso**

INT: raso ok poi?

**IBR: poi questo bambino guarda questo**

INT: hai altro da dire? Se no gira pure, gira pure, qua cosa succede?

**IBR: questo che va letto poi questo che va sopra di questo**

INT: questo va?

**IBR: sopra**

INT: questo va sopra

**IBR: poi questo dorme e questo è uscito**

INT: questo?

**IBR: questo è uscito**

INT: questo cos'è? Lo sai?

**IBR: no**

INT: cosa ti sembra a te?

**IBR: ###**

INT: l'hai già visto?

**IBR: dove?**

INT: non lo so da qualche parte, in qualche libro, a scuola

**IBR: no**

INT: niente e poi?

**IBR: poi questo # fa così perché vuole chiamare qualcuno poi questo è dentro questo**

INT: cos'è questo?

**IBR: un bottiglia**

*SOF: l'avevo messo anche al mio cane*

INT: e poi cosa succede?

**IBR: e poi non usciva**

INT: e poi?

**IBR: poi andava così e poi questo bambino prende questo e fa così # e poi questo bambino fa così**

**perché non vuole cane**

INT: perché non vuole il cane?

**IBR: perché lui fa così ## dopo questo andato così e poi questo guarda quello ## e poi questa bottiglia è andato e poi questo chiama**

INT: chi è questo?

**IBR: eh?**

INT: come si chiama quello lì?

**IBR: ehm ##**

INT: cos'è?

**IBR: ## bambino**

INT: cosa fa il bambino?

**IBR: fa così**

INT: e perché secondo te?

**IBR: eh?**

INT: perché fa così?

**IBR: perché vuole chiamare qualcuno**

INT: e chi chiama secondo te, lo sai?

**IBR: ehm no**

INT: poi cosa succede?

**IBR: poi corre guarda qui**

INT: e cosa c'è lì? C'è qualcosa da guardare?

**IBR: sì**

INT: cosa c'è?

**IBR: questo**

INT: e cos'è?

**IBR: un albero**

INT: e poi?

**IBR: questo fa così e questo guarda dentro e questo vuole prendere questo**

INT: cos'è questo? Cos'è secondo te?

**IBR: ehm ###**

SOF: io so il suo nome

**IBR: dentro?**

INT: sì

**IBR: non lo so**

INT: va bene poi?

**IBR: poi questo**

INT: chi è questo?

**IBR: # un bambino**

INT: mm

**IBR: questo guarda qui e poi corre il cane vuole andare su perché prende questo**

INT: cos'è quello lì? Cosa c'è dentro?

**IBR: eh non lo so**

INT: questi cosa sono?

**IBR: ehm #####**

INT: Cosa ti sembrano?

**IBR: un raso**

INT: un?

**IBR: un raso**

INT: un raso?

**IBR: sì**

INT: e questo che cos'è?

**IBR: ehm ##**

INT: non ti viene in mente?

**IBR: no**

INT: niente, poi?

**IBR: e poi questo dentro c'era questo**

INT: cos'è questo?

**IBR: un uccellino**

INT: mm

**IBR: e questo corre**

INT: perché corre il cane?

**IBR: perché questo vuole prendere questo**

INT: ah il bambino vuole prendere il cane?

**IBR: sì**

**IBR: e poi questo salito vuole chiamare qualcuno questo vuol salire qui e poi questo chiama qualcuno e poi cade**

INT: mm vediamo se cade, qua cosa succede?

**IBR: andato fino a qui e poi questo stava per cadere e poi hanno caduto**

INT: questo sai che animale è?

**IBR: no**

INT: cosa ti sembra?

**IBR: un cavallo**

INT: poi?

**IBR: questo cade perché fatto cadere quello anche questo cade**

INT: poi dove finiscono?

**IBR: e poi andato fino all'acqua cane è sopra di testa**

INT: di chi?

**IBR: questo andato fino a sotto**

INT: e poi? Qua cosa dice il bambino?

**IBR: vuole fare silenzio poi c'è qualcuna e poi questo cade cadono giù**

INT: proviamo a vedere cosa succede, qua cosa succede?

**IBR: questo guarda qui**

INT: e chi c'è qui?

**IBR: ###**

INT: Lo sai che animaletti sono?

**IBR: no**

INT: non li hai mai visti?

**IBR: no**

INT: ma che animaletti ti sembrano?

**IBR: un razzo**

INT: un?

**IBR: un rasso**

INT: e qui chi c'è?

**IBR: dove?**

INT: qua

**IBR: gli occhi**

INT: gli occhi di chi?

**IBR: perché guarda questo**

INT: cosa guarda il bambino?

**IBR: questo guarda qui**

INT: poi?

**IBR: e poi questo guarda questi due e poi preso uno di questi e poi dato lui e poi vanno a trovare ancora**

INT: va bene finita, ti è piaciuta questa storia?

**IBR: sì**

INT: l'avevi già vista?

**IBR: sì**

INT: però non ti ricordi che animale è quello che c'è all'inizio? Ti è venuto in mente? Tu come lo chiameresti?

**IBR: eh?**

INT: come lo chiameresti questo animale?

**IBR: rasso**

### **Scuola dell'infanzia Montegrappa - descrizione di un'immagine**

*SOF: chi l'ha fatto questo disegno?*

INT: una maestra di un'altra scuola, sai che le maestre sanno disegnare bene, aspetta che mettiamo questo in mezzo perché voi non dovete vedere. Praticamente tu che hai il disegno completo devi aiutare lei a mettere queste cose e le spieghi, dai

**IBR: questo**

INT: cos'è quello lì? Aspetta che questi li do a lei

**IBR: questo?**

INT: lei non vede quindi le devi spiegare che cos'è e lei deve capire

**IBR: mm ## un albero**

INT: un albero hai un albero tu?

*SOF: sì*

**IBR: questo**

INT: dove lo mette?

**IBR: sinistra**

INT: a sinistra, qual è la sinistra per te?

**IBR: (alza la mano sinistra)**

INT: tu sai qual è destra e quale è sinistra?

*SOF: (alza la mano destra)*

INT: quella qual è?

*SOF: la sinistra*

INT: quindi lui ti ha detto mettilo a sinistra poi?

**IBR: poi**

INT: poi cosa prendiamo?

**IBR: l'acqua**

INT: l'acqua ce l'ha anche lei

**IBR: al centro**

INT: a lei mancano questi due

**IBR: le papere**

INT quale prende, ne ha una più grande e una più piccola, quale prende?

**IBR: più piccolo**

INT: e dove la mette?

**IBR: a sinistra**

INT: a sinistra e il musino l'ha rivolto verso l'albero o verso l'altra parte?

**IBR: l'altra parte**

INT: poi?

**IBR: poi ##dove c'è lì questi**

INT: cos'è quello?

**IBR: come un XXX**

INT: eh?

**IBR: come un XXX**

INT: ma questo che animale è?

**IBR: ehm ##**

INT: lei non vede le devi spiegare tu che animale è

*SOF: dopo lo faccio io?*

**IBR: XX**

INT: che animale è? Questo come lo hai chiamato? Ti ricordi? L'hai detto prima e lei ha capito

**IBR: non mi ricordo**

INT: e questo come glielo spieghiamo?

**IBR: ###**

INT: che cos'è?

**IBR: ###**

INT: spiega come riesci perché lei non vede e deve capire dove lo deve mettere

**IBR: a destra**

INT: a destra cosa però?

**IBR: ## non mi ricordo**

INT: ma cosa ti sembra? Prova a dire un animale a cui assomiglia

**IBR: mi sembra un rettangolo**

INT: un?

**IBR: un rettangolo**

INT: un rettangolo e dove lo mette?

**IBR: a destra**

INT: a destra, hai capito te? Quindi mettilo a destra

*SOF: cosa il quadrato?*

INT: non ha capito devi spiegarle meglio

**IBR: am ##**

INT: dille il colore se no ...

**IBR: bianco**

INT: e dove lo mette?

**IBR: a destra**

INT: e il musino dove guarda?

**IBR: all'albero**

INT: poi cosa prendiamo a lei mancano questi e questi qui

**IBR: questo rettangolo**

INT: ma che animale è?

**IBR: mi sembra XX**

INT: un rettangolo e di che colore è? Prova a dirle qualcosa, i colori, se è grande o piccolo

**IBR: poi**

INT: ma è grande o piccolo?

**IBR: chi è?**

INT: questo

**IBR: piccolo**

INT: di che colore è?

**IBR: verde**

INT: e che animale è lo sai?

**IBR: no**

INT: quindi come glielo spieghiamo? Che forma ha?

**IBR: a me mi sembra un rettangolo**

INT: un rettangolo verde piccolo e dove lo mettiamo?

**IBR: davanti**

INT: davanti a cosa?

**IBR: a quella grande**

INT: no prima metti quella piccola e poi mette quella grande?

**IBR: e poi quella grande**

INT: dove la mette?

**IBR: ah # quella piccola è dietro**

INT: quella piccola è dietro?

**IBR: sì**

INT: chi c'è davanti?

**IBR: avanti c'è quella piccola e poi quella piccola**

INT: fai delle domande se non capisci

*SOF: quello piccolo cosa?*

**IBR: quello piccolo dietro non c'ha la testa**

*SOF: non c'ha la testa? Tutti c'hanno la testa*

**IBR: e poi un'altra piccola che su**

INT: ah non lo so devi chiederlo a lui senza guardare

**IBR: e l'uccellino**

INT: un attimo un attimo che sta mettendo ancora

*SOF: da che parte Ibr?*

**IBR: è su**

*SOF: su in cielo?*

**IBR: no un po' su solo un po'**

INT: poi?

**IBR: l'uccellino**

INT: un attimo che ne ha ancora un'altra, chiedi dove la metti

*SOF: dove la metto?*

INT: cosa?

*SOF: la tartaruga*

**IBR: quella piccola?**

*SOF: sì*

**IBR: giù quella grande di dietro**

INT: hai capito?

*SOF: quella grande dietro*

INT: poi?

**IBR: l'uccellino**

*SOF: quello arancione?*

**IBR: uno giallo uno marrone**

INT: quello giallo dove lo mette?

**IBR: quello giallo dietro ## quello arancione davanti**

INT: hai delle domande da fare che non hai capito?

*SOF: no*

INT: possiamo tirare via e vediamo cosa avete sbagliato allora cosa c'è di diverso fra uno e l'altro?

**IBR: questo andava qui**

INT: questo che cos'è?

**IBR: e poi questo ### questo qui**

INT: è giusto poi?

**IBR: poi l'acqua è qui**

INT: le tartarughe sono messe bene o no?

**IBR: no**

INT: cosa c'è di diverso?

**IBR: di diverso ###**

INT: sono uguali le tartarughe?

**IBR: no # sì**

INT: vanno bene?

**IBR: sì**

INT: ok

## Scuola dell'infanzia Montegrappa – griglia di analisi compilata

Bambino: IBR

Data: aprile 2008

Insegnante: .....

Scuola/Sezione: Montegrappa

### **Competenza comunicativa**

#### FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA

##### **Fluenza**

Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante pause, false partenze e riformulazioni siano molto evidenti. Nello svolgere compiti linguistici più astratti ha bisogno di aiuto o sollecitazioni da parte dell'insegnante.

##### **Pronuncia**

La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento. Gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.

##### **Efficacia comunicativa**

È in grado di usare semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare una breve conversazione.

E' in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti o descrivendo alcuni elementi.

È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi elementari quali "e" o "poi", "ma" e "perché".

### **Competenza linguistica**

#### SISTEMA NOMINALE

##### **Morfologia nome e aggettivo**

Comincia ad accordare correttamente nella maggior parte dei casi nomi e aggettivi, nonostante generalizzazioni o incertezze.

##### **Costruzione di sintagmi nominali**

Inizia ad utilizzare in modo corretto articoli, dimostrativi, possessivi, nonostante ci siano diverse omissioni o generalizzazioni.

E' in grado di accordare correttamente articolo e nome, nonostante ci siano ancora incertezza nei casi più complessi, es. il carte.

##### **Pronomi**

Usa correttamente i pronomi soggetto.

Utilizza pronomi in formule: non mi ricordo, non posso portarlo, non lo so.

#### SISTEMA VERBALE

##### **Coniugazione del verbo**

Comincia ad esprimere correttamente le diverse persone, nonostante alcune incertezze.

##### **Tempi, aspetti e modi del verbo**

Inizia a utilizzare in modo corretto diversi tempi verbali.



Inizia ad utilizzare l'ausiliare nel passato prossimo.

- Presente, imperativo
- Participio passato
- Passato prossimo
- Imperfetto

## SINTASSI

### **Formule**

Non lo so

Non mi ricordo

Questo così

### **Negazione**

esprime la negazione con

- no + ...
- non + / non ... mica

Inizia ad utilizzare alcuni indefiniti (niente, nessuno ...).

### **Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni**

Costruisce le frasi principalmente secondo l'ordine soggetto/verbo/complemento.

Utilizza alcune subordinate relative o causali.

## LESSICO

### **Varietà, ricchezza**

Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto.

### **Strategie comunicative per compensare lacune lessicali**

Per compensare la mancanza di termini specifici usa queste particolari strategie comunicative:

- ripetizione
- creazione fantasiosa
- richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante.

## Scuola dell'infanzia Carbonieri - Biografia linguistica

### Dati socio-anagrafici

Nome e cognome del **bambino** ..... ZOU ..... ~~M~~ F  
Nazionalità ..... MAROCCHINA .....  
Luogo e data di nascita ..... MODENA, XX/XX/XX .....  
Se nato all'estero, quando è arrivato in Italia? ..... / .....  
Indirizzo ..... Via XXXX .....

Nome e cognome del **padre** .....  
Nazionalità .....  
Professione .....  
Titolo di studio .....

Nome e cognome della **madre** .....  
Nazionalità .....  
Professione .....  
Titolo di studio .....

### Il bambino e la famiglia

Il bambino vive con entrambi i genitori? .....  
È stato affidato a parenti? .....  
Se sì, a chi è stato affidato? .....  
Per quanto tempo? .....  
Fratelli e sorelle ( presenti in Italia e / o nel paese d'origine) .....  
E' necessario un interprete per poter comunicare con la famiglia? .....

### Il percorso educativo

Il bambino ha frequentato l'asilo nido? ..... Sì .....  
Per quanto tempo? ..... 3 ANNI .....  
Come ha vissuto l'esperienza? .....

### Inserimento scolastico (scuola infanzia)

In quale sezione è stato inserito? .....  
Per quanti anni ha seguito la scuola materna? .....  
Chi accompagna il bambino a scuola? .....  
Com'è la frequenza scolastica del bambino? .....  
Rimane con nonni, babysitter o altre persone? .....

### La situazione linguistica

Qual è la lingua d'origine? ..... ARABO .....  
Il bambino la capisce? NON IN MANIERA COMPLETA. La parla? SUFFICIENTEMENTE.  
Quale lingua usa per comunicare con i genitori? ..... ARABO .....  
Con i fratelli? .....  
Ha imparato, ha avuto un approccio con altre lingue? .....

Altre informazioni utili

.....  
.....

## Scuola dell'infanzia Carbonieri – trascrizione di conversazione libera

INT: come mai? Ci scommetto che hai giocato con la mamma e il papà, che giochi avete fatto? Dai racconta

**ZOU: eh ### il gioco delle # del coniglio**

INT: del coniglio? E com'è questo gioco? Io non lo conosco

**ZOU: ##**

INT: com'è il gioco del coniglio? Dai, forza

**ZOU: eh # con le palle**

INT: con le palle? Dai com'è questo gioco? Come viene fatto? Gioca la mamma e il papà con le palle? Eh com'è il gioco del coniglio? Oppure non è il gioco che fate sempre tu e il papà che tu ti nascondi e lui ti viene a trovare quando torna dal lavoro? M parlavi una volta di questo gioco che facevate insieme

**ZOU: non mi ricordo tanto**

INT: non ti ricordi tanto e il gioco che fate adesso? Quando torna dal lavoro com'è? visto che non ti ricordi tanto quello che facevate prima, mi racconti quello che fate adesso con il papà quando torna dal lavoro

**ZOU: nascondino**

INT: lo scodino? E com'è questo gioco? Sono curiosa

**ZOU: ### io mi nascondo e lui mi trova**

INT: ah nascondino e dove ti nascondi?

**ZOU: nella mia camera**

INT: e poi lui?

**ZOU: e poi lui me la fa # invece nascondo e io lo trovo**

INT: ma lo trovi sempre o solo alcune volte?

**ZOU: è mio papà che mi trova sempre io un po'**

INT: e come fa a trovarti sempre?

**ZOU: perché mi guarda**

INT: ah ti guarda e tu perché non lo guardi? Così lo trovi pure tu

**ZOU: perché lui conta lui è al muro e fa così**

INT: ah fa così, però guarda con un occhio secondo me, è furbo e tu perché non fai la stessa cosa? Così lo fregghi eh?

**ZOU: ma lo faccio**

INT: come fai tu? E con il tuo fratellino, si nasconde anche lui?

**ZOU: sai cosa fa? Corre corre ## perché il mio fratellino sai cosa fa? Lo va a dire al mio papà e sai il mio papà cosa dice? Dice ehm ## dice # che io sono nella mia camera mio fratello lo dice al mio papà e io mi vado a nascondere un'altra parte e lui mi va a vedere**

INT: non è furbino allora

**ZOU: chi è?**

INT: il tuo fratellino, lo dice sempre dove ti vai a nascondere

**ZOU: perché mi trova**

INT: ah e la mamma la mamma gioca anche lei? Secondo me gioca anche lei con voi a nascondino però lei non riesce mai a trovarti vero? È così? Come gioca la mamma?

**ZOU: la mamma gioca ##**

INT: corre anche lei come il tuo fratellino? Che cosa fa?

**ZOU: ## gioca con noi a nascondino**

INT: ma lei dove si nasconde?

**ZOU: si nasconde ##**

INT: dove si nasconde lei?

**ZOU: nella sala**

INT: ah dietro le tende?

**ZOU: no**

INT: e dove? Dai dimmi

**ZOU: dietro al divano**

INT: dietro al divano, e voi come fate a trovarla dietro al divano? Come fate?

**ZOU: la trovo**

INT: e come fate?

**ZOU: perché io cerco in tutto il mondo**

INT: e fai bene perché si deve cercare e cercare e allora sai com'è? Chi cerca trova è vero? E come fai a cercarla in tutto il mondo?

**ZOU: ehm ###**

INT: ci scommetto che la cerchi anche quando andate in Marocco vero? Se la cerchi in tutto il mondo, la cerchi anche quando andate in Marocco. Dimmi come fate il gioco del nascondino quando andate in Marocco

**ZOU: ehm ###**

INT: il tuo fratellino corre anche quando andate in Marocco e si nasconde vero? E poi dice tutto è così? Lo voglio sentire da te dai

**ZOU: quando vado io in Marocco lui mi X quando vado in bici lui mi fa girare**

INT: dai

**ZOU: mi sigue corre corre con la bici mi spinge da dietro con la bici**

INT: ma è proprio birichino

**ZOU: quando vado io lui mi spinge da dietro forte**

INT: che birichino e tu quando lui ti spinge forte cosa dici? Al fratellino

**ZOU: io cosa gli dico?**

INT: sì cosa gli dici?

**ZOU: gli dico ### io giro ## non gli dico niente e quando giro vado forte e lui e lui sta indietro ha paura quando vado lontano quando mi nascondo lui dice ## visto niente e scappa di questa parte e io andato dritto e lui scappato**

INT: quando corri ci sono degli alberi in Marocco? Riesce a correre bene?

**ZOU: perché lui va di qua e io vado di qua e poi io giro con la bici e lui dice “dove sei andato?” e lui e lui ha corretto da questa parte e io sono andato da questa parte e l’ho visto**

INT: e l’hai visto

**ZOU: e l’ho fermato è andato a casa**

INT: e come l’hai fermato? Adesso sono curiosa, come sei riuscito a fermarlo il tuo fratellino?

**ZOU: io mi sono tolto la bici e poi io stavo io stavo venendo qua e lui non ce la fa**

INT: lui non ce la fa, non ce la fa perché è più piccolino di te?

**ZOU: eh ## lui va da questa parte e dice mmm**

INT: a ma fa anche le smorfie, te l’ho detto prima e te lo dico adesso, il tuo fratellino è birichino hai visto che abbiamo fatto la rima eh? Ripetiamo questa rima? La vuoi ripetere? Cosa fa il fratellino?

**ZOU: e poi fa ## e poi va da questa parte e corre in tutto il mondo**

INT: corre tutto il mondo anche quando siete in

**ZOU: Marocco # in Marocco corre in tutto il mondo e in Italia corre piano**

INT: ah ecco in Marocco corre in tutto il mondo e in Italia corre piano perché? Gli piace di più in Marocco?

**ZOU: sai perché corre piano in Italia?**

INT: sì

**ZOU: perché ci sono le macchine, fermo fermo quando va in strada**

**Scuola dell'infanzia Carbonieri – trasrizione del racconto della storia per immagini “rana, dove sei?”**

INT: Dai Zou per piacere sfoglia questo libro e mi racconti quello che vedi

**ZOU: la rana # bambino # cane # la seggiola # maglietta**

INT: cosa dice il bambino? Cosa sta facendo il cane?

**ZOU: ciabatte**

INT: sì mi stai raccontando quello che vedi, ora voglio che tu mi racconti questo libro cioè cosa dice secondo te

**ZOU: dice dice “ciao rana”**

INT: e il cagnolino?

**ZOU: il cagnolino dice dice pure lui “ciao rana”**

INT: sfoglia continua sfoglia il libro

**ZOU: e poi la rana eh # scende da là e scappa via e poi la vanno a cercare il bambino dorme il cane dorme e basta gira**

INT: qua invece?

**ZOU: il bambino ha visto che non c'è più la rana e poi e poi e poi ha detto forse ha fatto uno scherzo per noi ## poi sono andati a cercare sono andati a cercare in tutto il mondo hanno cercato e poi e poi dicono ## tornano dalla rana dice "dove sei rana?" e poi gira e poi e poi ha visto lui che è andato qua dentro è arrabbiato con lui il bambino è arrabbiato con il cane ## e poi sono andati a cercarlo a cercare il cane e il bambino**

INT: cosa dice il bambino?

**ZOU: dice "ranaaaa ranaaaa" è nascosta perché gira ## e poi sono andati a cercare nel buco nell'albero e poi lui ha trovato un coniglio ## il bambino il bambino am aveva nel naso la polvere ## il bambino se ne è andato a cercare la rana e poi e poi il cane ha visto sull'albero e poi hanno venute tutte le ape ## e poi sono scappati, il gufo Plop**

INT: chi è?

**ZOU: il gufo Plop**

INT: il gufo Plop è nella favola che stiamo leggendo a scuola, la storia del gufo Plop

**ZOU: e poi e poi sono scappati perché ci sono tanti l'ape e poi gira ## e poi cercano in tutto il mondo eh il bambino ha fatto così così perché c'era il gufo Plop e poi c'era il gufo Plop che ha detto il ghiaccio**

INT: qui cosa fa il bambino?

**ZOU: il bambino ha salito sul ##**

INT: cos'è? cosa sono queste?

**ZOU: è salito sul ## sulla renna ha detto "mi porti qualche parte?" ha detto "sì" e il cagnolino dice "aspetta aspetta" e poi e poi il bambino caduto e il cagnolino caduto e la rana non la rana la renna è arrabbiata con loro e poi l'hanno buttata e poi sono finiti tutti e due dentro all'acqua e poi e poi sono arrivati**

INT: e qua invece?

**ZOU: ## il cane va sulla testa e poi e poi vanno sull'albero fanno vedere qua e poi e poi ha detto "shhh" e qua sono saliti e poi sono arrivati dalla rana hanno trovato tutte le rane hai visto? Sono i bambini questo è il papà questa è la mamma**

INT: E questi sono?

**ZOU: i bambini**

INT: sono nati tanti eh? Tanti ranocchi piccolini

**ZOU: erano i fratelli che andavano a scuola questo questo era da loro gira e poi hanno detto "ciao rane" e poi ne ha portato una**

INT: guarda che famiglia numerosa, guarda

**ZOU: sì**

INT: chi sono questi? Mamma papà rana e ranocchini piccoli. Quanti sono? Prova a contarli

**ZOU: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette**

INT: sette ranocchini, mamma e papà quindi sono nove in tutto

**ZOU: e il fratello**

INT: guarda che famiglia numerosa

**ZOU: pure questo è il fratello gira è finito**

INT: ti è piaciuta?

**ZOU: sì**

INT: perché ti è piaciuta la storia?

**ZOU: perché ##**

INT: cosa ti è piaciuto di più?

**ZOU: il gufo Plop, ecco la rana**

INT: ma dimmi una cosa ti è piaciuto che sono diventati una famiglia molto numerosa di ranocchi

**ZOU: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette**

INT: ti sono piaciuti di più i ranocchi o il bambino con il cagnolino?

**ZOU: il bambino**

INT: perché?

**ZOU: il cagnolino è andato in girare con le XX il cagnolino è andato in giro da solo eh eh il bambino è andato in giro con ## il bambino andato in giro da solo ha trovato la rane e poi il bambino ha cercato il cagnolino e poi l'ha trovato**

INT: il bambino dove ha cercato per trovare le rane? Che non le trovava

**ZOU: ha cercato fino a qua arrivato qua le ha trovate hai visto? E poi fra un po' sono arrivate**

**Comincio da prima o no?**

INT: no abbiamo già finito

**ZOU: adesso ricomincio**

INT: no basta basta

**Scuola dell'infanzia Carbonieri – trascrizione della descrizione di un'immagine**

INT: allora questi disegni li avevate già visti o no?

*GIO: sì*

INT: uno lo prende Gio e uno lo prende Zou il tuo però è vuoto e uno è caduto dentro questa busta ci sono

**ZOU: quelli che devono andare qua**

INT: bravissimo però chi è che te lo deve dire dove metterli?

**ZOU: la Gio**

INT: la Gio però un attimo che in mezzo ci mettiamo un quadernone ## e poi tu Zou chiedi alla Gio dove metto questo? Dove metto quello?

**ZOU: dove lo metto?**

INT: però devi dirle che cos'è?

**ZOU: che cos'è?**

INT: prova a spiegarlo con le tue parole

*GIO: una rana che sta nel fiume # dove c'è l'albero*

**ZOU: non si dice l'albero**

INT: poi?

*GIO: l'altra che sta di fronte*

INT: ma i musini dove sono girati?

*GIO: si guardano in viso*

**ZOU: questo che cos'è? L'uccellino**

*GIO: poi c'è una tartaruga piccola che sta vicino all'albero*

INT: che sta vicino?

*GIO: all'albero*

INT: all'albero però dove vicino? Lei non vede glielo devi spiegare tu cos'è qua

**ZOU: poi?**

*GIO: poi c'è un'altra vicina a quella grande*

INT: la tartaruga? ### tira fuori tutto

**ZOU: vediamo se ce n'è un'altra**

INT: una tartaruga l'abbiamo messa

*GIO: e poi ## vediamo # un'albero vicino al fiume*

**ZOU: no una tartaruga**

INT: ti ha detto un'albero vicino al fiume

*GIO: non guardare Zou*

INT: però da che parte del fiume?

*GIO: dove c'è quella piccola*

INT: dove c'è quella piccola hai capito Zou?

**ZOU: no dove?**

INT: no non si guarda poi?

*GIO: poi ## un uccellino vicino all'albero vicino ## al cielo*

**ZOU: questo va qua**

INT: hai detto l'uccellino?

*GIO: sì*

**ZOU: Io sto facendo**

INT: ma devi sentire lei chiedi a Gio dove vanno messe le tartarughe

*GIO: una grande vicino a quella piccolina*

INT: e le altre?

*GIO: la più piccola è avanti*

INT: poi?

*GIO: poi c'è un cespuglio vicino ai sassolini*

INT: un cespuglio vicino ai sassolini l'hai messo?

**ZOU: sì**

INT: le tartarughe gliele hai dette tutte?

GIO: sì

INT: e gli uccellini?

**ZOU: in cielo**

INT: Vediamo se hai fatto tutto giusto

GIO: *no ma Zou guarda*

INT: che cosa c'è di sbagliato?

GIO: *tutto*

INT: dai Gio di pure dove ha sbagliato

GIO: *no ## no*

INT: le tartarughe hai sbagliato ## poi gli uccellini

GIO: *questo va qua poi questo la mamma va qua in mezzo qua questo qua va qui questo qui sta qua*

INT: e gli uccellini?

GIO: *gli uccellini vediamo # ha sbagliato*

**ZOU: no**

GIO: *un po' più vicini un po' così poi aspetta Zou poi questo va qui più in basso questo va qua e questo va qua*

**ZOU: basta**

INT: adesso vi dovete invertire tu Zou prendi questo e la Gio questo che vediamo se Zou è più bravo a spiegare

GIO: *no sono più brava io secondo me*

**ZOU: la mamma va avanti**

INT: la mamma di chi?

**ZOU: delle tartarughe piccole**

INT: ah

**ZOU: e poi gli altri piccoli uno da questa gamba e uno da questa e una di dietro sull'albero**

GIO: *aspetta Zou ci manca una tartaruga*

INT: quante sono in tutto?

**ZOU: in tutto una, due, tre, quattro**

INT: bravo

GIO: *e poi?*

**ZOU: e poi l'albero vicino al lago**

GIO: *mm*

**ZOU: e poi le due paperine una qua e si vedono e poi una arancione davanti**

INT: di cosa?

**ZOU: gli uccellini**

INT: ah

**ZOU: e uno giallo di dietro**

INT: manca questo

**ZOU: questo l'ho già messo**

INT: no

**ZOU: l'ho già detto**

INT: dove lo mette? Vediamo

GIO: *uguale*

**ZOU: non è uguale**

INT: perché non è uguale?

GIO: *sì che è uguale*

**ZOU: hai fatto tutto bene**

INT: Siete stati bravi bravi

## Scuola dell'infanzia Carbonieri – griglia di analisi compilata

Bambino: ZOU

Data: aprile 2008

Insegnante: .....

Scuola/Sezione: Carbonieri

### **Competenza comunicativa**

#### FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA

##### **Fluenza**

E' in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause o blocchi, è in grado di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.

##### **Pronuncia**

La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono essere occasionalmente errori.

##### **Efficacia comunicativa**

È in grado di iniziare, sostenere e concludere una semplice conversazione faccia a faccia.

È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.

È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi semplici quali “e”, “ma” e “perché”.

### **Competenza linguistica**

#### SISTEMA NOMINALE

##### **Morfologia nome e aggettivo**

Esprime l'accordo di nomi e aggettivi nonostante generalizzazioni, come nei due casi “le ape” e “tante gente”.

##### **Costruzione di sintagmi nominali**

Esprime correttamente l'accordo di genere e numero di articoli.  
Utilizza correttamente gli articoli determinativi e indeterminativi.  
Usa correttamente dimostrativi e possessivi nei contesti richiesti.

##### **Pronomi**

La posizione dei pronomi all'interno della frase si dimostra sempre corretta.  
Utilizza sia pronomi in forma tonica come nell'esempio “a cercare lui” che in forma atona come in “cercarlo”.

#### SISTEMA VERBALE

##### **Coniugazione del verbo**

Il verbo è sempre flesso in tutte le persone: “hanno venute”.

##### **Tempi, aspetti e modi del verbo**

I verbi più utilizzati sono: presente, passato prossimo, imperfetto e in un caso stare+gerundio.



## SINTASSI

### **Formule**

Una formula ricorrente utilizzata per dire ovunque è “sono andati a cercare in tutto il mondo”.

### **Negazione**

esprime la negazione con

- no + ...
- non + / non ... mica

Utilizza gli indefiniti come nell'esempio “non gli dico niente”.

### **Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni**

L'uso dei pronomi all'interno delle frasi è corretto e utilizza avverbi di tempo.

Utilizza subordinazione soprattutto causale.

## LESSICO

### **Varietà, ricchezza**

Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione, su argomenti familiari, ma i limiti lessicali lo portano a ripetere ed ad avere qualche volta difficoltà di riformulazione.

### **Strategie comunicative per compensare lacune lessicali**

Utilizza il discorso diretto per raccontare situazioni.

Rallenta l'eloquio per riflettere sulle parole o sui concetti da esprimere.

## Scuola dell'infanzia Carbonieri - Biografia linguistica compilata

### Dati socio-anagrafici

Nome e cognome del **bambino** ..... GIO ..... M ~~F~~  
Nazionalità ..... ITALIANA .....  
Luogo e data di nascita ..... MODENA, XX/XX/XX .....  
Se nato all'estero, quando è arrivato in Italia? .....  
Indirizzo .....  
Recapiti telefonici .....

Nome e cognome del **padre** ..... V.D.R. ....  
Nazionalità ..... ITALIANA .....  
Professione ..... MESSO NOTIFICATORE .....  
Titolo di studio ..... DIPLOMATO .....

Nome e cognome della **madre** ..... M. M. ....  
Nazionalità ..... ITALIANA .....  
Professione ..... COMMESSA .....  
Titolo di studio ..... DIPLOMATATA .....

### Il bambino e la famiglia

Il bambino vive con entrambi i genitori? Vive con la mamma durante la settimana, il fine settimana con il papà .....  
Fratelli e sorelle presenti in Italia e / o nel paese d'origine ..... NO .....

### Il percorso educativo

Il bambino ha frequentato l'asilo nido? ..... Sì, "LE NUVOLE" .....  
Per quanto tempo? ..... 2 ANNI .....  
Come ha vissuto l'esperienza? ..... IN MODO POSITIVO .....  
Per quanti anni ha seguito la scuola materna? ..... TRE ANNI .....  
Com'è la frequenza scolastica del bambino? ..... FREQUENZA REGOLARE .....

### La situazione linguistica

Qual è la lingua d'origine? ..... ITALIANO .....  
Il bambino la capisce? ..... Sì ..... La parla? ..... Sì .....  
Quale lingua usa per comunicare con i genitori? ..... ITALIANO .....  
Con i fratelli? .....  
Ha imparato, ha avuto un approccio con altre lingue? ..... DIALETTO NAPOLETANO .....

### Altre informazioni utili

.....  
.....

## **Scuola dell'infanzia Carbonieri - trascrizione conversazione libera**

INT: i film paurosi ti piacciono?

**GIO: io sì**

INT: ma quelli da grandi?

**GIO: sì dove c'è il bollino rosso**

INT: ah quelli che in televisione hanno il bollino rosso

**GIO: si mi piacciono quelli perché tutti i giorni li vedo Dottor House quando ha il bollino rosso vedo tanti film con il bollino rosso**

INT: e ti ricordi come si chiamano questi film?

**GIO: Dottor House ## poi # gli altri non li ricordo**

INT: ma il Dottor House non ti fa paura?

**GIO: no mai mai poi una volta ho visto un cart # un film da bambini**

INT: e che film era?

**GIO: mamma ho preso ##**

INT: il morbillo?

**GIO: il morbillo**

INT: ah ti è piaciuto?

**GIO: sì**

INT: era troppo da bambini?

**GIO: no era da bambini troppo però io i film da bambini ho paura e i film da grandi non ho paura**

INT: quelli da bambini hai paura?

**GIO: mm**

INT: perché cosa c'è?

**GIO: eh non lo so è strano**

INT: ma tu quelli da grandi li guardi con delle sorelle o dei fratelli?

**GIO: certe volte con mia sorella**

INT: che è più grande?

**GIO: no è uguale a me solo che lei ha sei anni adesso**

INT: quindi fa la prima elementare?

**GIO: non ancora**

INT: tu quanti anni hai?

**GIO: cinque e mezzo quasi sei**

INT: e lei invece?

**GIO: sei anni solo sei**

INT: ma è qua a scuola?

**GIO: no lei è mia sorella solo che io abito giù e lei abita sopra**

INT: sopra nella casa? Avete la casa divisa in due?

**GIO: sì**

INT: ah quindi tu abiti giù

**GIO: sì lo chiedo a mia mamma e posso andare su da sola # e scendo anche da sola**

INT: beh è tutto lì non devi attraversare la strada?

**GIO: no perché anche se scendo e il portone è proprio di fianco alla porta non va bene anche se è di fianco io apro la porta e bisogna che mi accompagna la mamma**

INT: sì

**GIO: perché se tipo non ti ricordi dov'è non ti ricordi il piano**

INT: perché abiti in un palazzo?

**GIO: io abito giù poi apri la porta lo chiedo a mamma chiudo la porta e poi vado sopra**

INT: e lì c'è tua sorella?

**GIO: sì ma lei fa un giorno mamma e un giorno papà prima è partita # adesso è da tanto che non la vedo**

INT: perché è andata via?

**GIO: sì è tornata ieri ## però ieri ha dormito dal papà oggi dalla mamma e domani dal papà**

INT: il tuo papà abita sopra?

**GIO: no il mio papà abita in un'altra casa e la mamma di mia sorella abita in un'altra**

INT: ah

**GIO: quindi ho due mamme e due papà**

INT: ah sì

**GIO: e anche lei ## siamo divisi**

INT: e ti piace così? Avere due mamme e due papà?

**GIO: sì ## però diciamo dello stesso nome la vera mamma e il vero papà**

INT: gli altri li chiami per nome o chiami tutti mamma e papà?

**GIO: eh gli altri quelli di mia sorella li chiamo per nome e i miei papà # i miei genitori li chiamo papà**

INT: è bello avere una sorella della stessa età, lei in che scuola va?

**GIO: lei ### non mi ricordo**

INT: però è nei grandi anche lei?

**GIO: sì è nei cinque anni anche lei**

INT: il prossimo anno andate tutte alle elementari?

**GIO: a settembre**

INT: a settembre

**GIO: perché io a settembre faccio piscina danza e pattinaggio**

INT: tutti e tre?

**GIO: sì**

INT: adesso fai tutti e tre?

**GIO: no adesso faccio solo piscina solo il martedì**

INT: ma la fai con la scuola?

**GIO: no**

INT: a casa ti ci porta la mamma?

**GIO: sì stiamo facendo le prove**

INT: le prove di cosa?

**GIO: della piscina a settembre**

INT: e sei brava a nuotare?

**GIO: così così**

INT: beh stai imparando

**GIO: sì però non so nuotare ancora senza braccioli solo sott'acqua**

INT: nuoti sott'acqua?

**GIO: senza braccioli**

INT: è difficile

**GIO: al mare ci riesco ## solo al mare**

INT: al mare dove vai?

**GIO: a Vietri in Sardegna in Costiera Amalfitana ## e # a Vietri**

INT: ma nella Costiera Amalfitana hai dei parenti?

**GIO: mm no solo a Pagani**

INT: e chi hai?

**GIO: la nonna ## i miei zii però e anche i cugini solo uno zio ho qui**

INT: ah

**GIO: della mamma # invece del papà stanno tutti qua**

INT: ah e quand'è che vai

**GIO: anche la mamma del papà è a # Roma no ##**

INT: la mamma del papà che sarebbe tua nonna

**GIO: la nonna della mamma è a Pagani invece la nonna del papà ### è quasi a Roma**

INT: ah vicino Roma e tu quand'è che vai giù in estate?

**GIO: quell'altro ieri sono andata dalla nonna e poi domani viene mia nonna**

INT: l'altro ieri dalla nonna che abita a?

**GIO: a Pagani oggi parte # stasera parte e arriva domani mattina**

INT: e cosa hai fatto l'altro ieri dalla nonna?

**GIO: ho giocato con la mia amica di fianco**

INT: che abita lì di fianco? E che giochi avete fatto?

**GIO: lei viene sempre da me e giochiamo sempre in altalena perché poi dobbiamo andare piano perché si sta per spezzare l'albero e allora andiamo piano quindi mamma adesso quando andiamo giù**

**e lo mette a posto e lo mette in un altro albero poi ##**

INT: la tua amica quanti anni ha?

**GIO: quattro**

INT: ha un anno in meno di te

**GIO: è più piccola ## però lei ha anche una sorella che si chiama Carla ha dodici anni e comunque è una mia amica**

INT: giocate tutte insieme?

**GIO: sì ma lei certe volte rimane sopra quindi ## sai come si chiama?**

INT: mm

**GIO: Nunzia e quando Nunzia viene ma lei non viene tutti i giorni**

INT: beh forse lei è grande ha anche i compiti da fare

**GIO: viene solo a prenderla**

INT: ah viene a prenderla

**GIO: o la viene a prendere o rimane su ## poi io ho i gatti come ha lei e un cane che morde ## se ti avvicini morde però se non ti avvicini non morde**

INT: morde tutti?

**GIO: sì anche ## anche tutti**

INT: è un cane piccolo o grande?

**GIO: grande**

INT: ah

**GIO: può mordere Nunzia Carla tutti**

INT: ma è il cane della nonna? E tu non ci puoi giocare con il cane?

**GIO: no ## solo visto che lo vedo certe volte e non sempre**

INT: perché?

**GIO: quando sto dalla nonna non lo vedo sempre quindi se ha fiducia di me può giocare però se non mi vede tante volte mi morde lo stesso come Nunzia e gli altri miei amici**

INT: ma la nonna non la morsica?

**GIO: anche la nonna**

INT: ah sì

**GIO: tutti**

INT: ma come mai? Te l'hanno detto?

**GIO: non lo so ## sta legato c'ha una corda piccolissima e non si può neanche allontanare**

INT: e quindi non fa niente

**GIO: eh tipo da lì al muro a qui neanche c'ha una cordicella piccolissima così da qui a qui e basta**

INT: sì

**GIO: se no dopo può scappare e ## poi morde**

INT: ma con Nunzia li guardi i film da grandi?

**GIO: ha paura # neanche i film da bambini solo i cartoni**

INT: i cartoni che cartoni guardi?

**GIO: io?**

INT: sì

**GIO: tutti**

INT: tutti e il tuo preferito qual è?

**GIO: Tom e Jerry e Babbo Natale**

INT: Babbo Natale ti piace Babbo Natale?

**GIO: un cartone quando tu stai male**

INT: cos'è il cartone quando tu stai male?

**GIO: cioè tipo quando tu hai la febbre e il vaccino ## e devi andare in ospedale no quindi metti un cd e ti fa vedere i cartoni**

INT: e sono cartoni belli?

**GIO: eh sì**

INT: ma sei andata in ospedale tu?

**GIO: io no ieri sono andata a fare il vaccino**

INT: e come è andata?

**GIO: bene non ho pianto**

INT: e ti ha fatto male?

**GIO: no mia mamma ha pensato a un regalino mi ha comprato un gelato le patatine poi ## mi ha comprato il lucidalabbra la maglietta del pigiama con la mucca che stava mordendo la salsiccia e basta**

INT: tutto perché hai fatto il vaccino?

**GIO: sì**

INT: che brava che è la mamma anche a tua sorella le ha comprato tante cose?

**GIO: no perché non l'ho vista da quell'ora**

INT: e Babbo Natale ti ricordi se è passato l'anno scorso?

**GIO: sì mi ha portato tanti regali # mi ha portato "Ciccibello bua" quello per far le pulizie # un libro dove sto studiando sto facendo i numeri da sola**

INT: che brava e chi ti aiuta?

**GIO: papà mi fa i numeri in una riga poi io li segno**

INT: che brava

**GIO: senza vedere poi quando sono arrivata a 90 91 92 93 e arrivo fino a 100**

INT: che brava

**GIO: non so quante sono le pagine**

INT: giusto

**GIO: le pagine e le righe**

INT: ma l'hai chiesto tu quel libro a Babbo Natale o te l'ha portato lui?

**GIO: lui da solo**

INT: e te sei stata contenta?

**GIO: tanto me ne ha portato cinque**

INT: cinque cosa? Cinque regali?

**GIO: no cinque libri**

INT: cinque libri, uno sui numeri e gli altri?

**GIO: sulle lettere sulle vocali e gli altri sulle parole iniziali ## sulla vaca voca come si dice? Come si chiama? Voca boca quello che c'abbiamo sopra**

INT: ah non ho guardato

**GIO: cabolario**

INT: l'orario

**GIO: no quello dove ci sono tutte le lettere**

INT: il vocabolario?

**GIO: eh quello e poi ###**

INT: ma tu cosa avevi chiesto?

**GIO: aspetta sto finendo**

INT: ancora?

**GIO: e poi ## a b c d f g**

INT: ah sì

**GIO: quello e basta**

INT: ma tu cosa gli avevi chiesto?

**GIO: io gli avevo chiesto Ciccibello bua le pulizie e basta**

INT: si vede che sei stata brava

**GIO: sì**

INT: e tu come hai fatto a dirgli che volevi Ciccibello?

**GIO: ho fatto una lettera dopo ho fatto due lettere**

INT: due?

**GIO: sì perché mia mamma l'ha scritta in grande**

INT: come in grande?

**GIO: in grande come ##**

INT: cioè l'ha scritto troppo in grande?

**GIO: eh perché noi avevamo un foglio così e ha scritto grande come questo**

INT: a te non andava bene?

**GIO: come non andava bene**

INT: e perché ne hai scritte due?

**GIO: perché non ci stava era come quello # uguale le lettere**

INT: ah sì sì era troppo grande e ne ha dovuti scrivere due

**GIO: quindi era un quadro lungo come quello ho scritto vorrei intanto caro Babbo Natale**

INT: giusto

**GIO: e poi ## ho scritto cosa vorrei però i libri me li ha portati solo lui**

INT: tu non glieli avevi chiesti?

**GIO: no io avevo chiesto solo quelle due cose e basta perché a casa ho tanti giocattoli poi non so dove metterli**

INT: però sei stata contenta dei libri?

**GIO: tanto ## adesso ogni martedì # e giovedì**

INT: cosa?

**GIO: i libri**

INT: e li fai da sola?

**GIO: senza l'aiuto**

INT: che brava e ti piace?

**GIO: mm perché abbiamo un cioè tutti quelli che abbiamo a scuola la macabolario quello che hai detto prima poi le parole iniziali le vocali # e quell'altra**

INT: mm

**GIO: a b c d f g quelli li faccio da sola anche i numeri le lettere le parole tutto**

INT: brava

**GIO: cioè mamma e papà mi chiedono qualche favola e io scrivo le letterine poi so anche un po' leggere**

INT: che brava ma sai far tutto

**GIO: non poco**

INT: così sei pronta per le scuole

**GIO: si ma più grande di quello grande grande**

INT: sì

**GIO: così**

INT: secondo me sei bravissima così quando vai a scuola sei già preparata giusto?

**GIO: eh**

INT: cosa stavate facendo in classe?

**GIO: stavamo facendo delle cose per la mamma**

INT: adesso torniamo in classe così continui

**GIO: io ho già finito**

INT: comunque sei stata bravissima

### **Scuola dell'infanzia Carbonieri – trascrizione racconto di una storia per immagini “rana, dove sei?”**

INT: adesso ti faccio vedere questo libro che forse hai già visto

**GIO: non lo so**

INT: tu lo sfogli con calma

(Gio sfoglia il libro)

INT: adesso lo riguardiamo insieme figura per figura e tu mi dici cosa vedi, cosa succede

**GIO: vedo che un cane ## c'è un bambino con la rana dentro # e il bambino sta seduto # ci sono la maglietta per terra i calzini per terra gli stivali per terra ma lui non mette mai a posto sta sempre in disordine ## poi # si mette a dormire la rana # s'era fatta grande e allora incominciò # a scendere poi quando il bambino si sveglia e il cane si sveglia trova la rana che non c'è ## poi guarda sotto gli stivali non c'è guarda nel vaso non c'è guardano nelle ciabatte non c'è guardano fuori dalla finestra ma non c'è non c'è poi # il cane si buttò col vaso poi andò con il bambino a cercarlo fuori alla finestra poi il bambino tutto arrabbiato prese il cane poi il cane # dopo il cane e il bambino urlano “rana rana dove stai?” non c'è da nessuna parte dove può essere finita? In questo buco? non lo so guarda in quel buchetto non c'è e c'è la volpe poi il cane guarda sull'albero non c'è neanche ## poi in quel vasetto scendono tante zanzare poi il cane guarda di là e non guardò l'albero poi il bambino va sull'albero guarda dentro non c'è c'è un gufo l'ha buttato per terra e il cane scappa # tutto graffiato poi # guarda dietro al sasso non c'è niente guarda lontano non c'è # poi # poi c'è una renna lo porta via con il cane**

**poi lo fa cadere nel lago # e poi # poi con la testa sott'acqua dopo si rialzano ## guarda dietro al sasso # non c'è # ecco dove sono le ranocchie le ha trovate**

INT: quante sono le rane?

**GIO: sono uno # uno due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci undici**

INT: undici rane e chi sono secondo te quelle rane lì?

**GIO: questa è la rana questo è il papà questi sono i figli**

INT: è finita ti è piaciuta questa storia?

**GIO: sì prima non l'avevo vista questa pagina**

INT: cosa?

**GIO: questa pagina**

INT: ti viene in mente qualcos'altro di questa storia che vuoi dire in più?

**GIO: che dopo sono tutti felici e contenti**

INT: perché così finiscono sempre le favole giusto?

**GIO: sì**

### **Scuola dell'infanzia Carbonieri - trascrizione descrizione di un'immagine**

INT: allora questi disegni li avevate già visti o no?

**GIO: sì**

INT: uno lo prende Gio e uno lo prende Zou il tuo però è vuoto e uno è caduto dentro questa busta ci sono

*ZOU: quelli che devono andare qua*

INT: bravissimo però chi è che te lo deve dire dove metterli?

*ZOU: la Gio*

INT: la Gio però un attimo che in mezzo ci mettiamo un quadernone ## e poi tu Zou chiedi alla Gio dove metto questo? Dove metto quello?

*ZOU: dove lo metto?*

INT: però devi dirle che cos'è?

*ZOU: che cos'è?*

INT: prova a spiegarlo con le tue parole

**GIO: una rana che sta nel fiume # dove c'è l'albero**

*ZOU: non si dice l'albero*

INT: poi?

**GIO: l'altra che sta di fronte**

INT: ma i musini dove sono girati?

**GIO: si guardano in viso**

*ZOU: questo che cos'è? L'uccellino*

**GIO: poi c'è una tartaruga piccola che sta vicino all'albero**

INT: che sta vicino?

**GIO: all'albero**

INT: all'albero però dove vicino? Lei non vede glielo devi spiegare tu cos'è qua

*ZOU: poi?*

**GIO: poi c'è un'altra vicina a quella grande**

INT: la tartaruga? ### tira fuori tutto

*ZOU: vediamo se ce n'è un'altra*

INT: una tartaruga l'abbiamo messa

**GIO: e poi ## vediamo # un'albero vicino al fiume**

*ZOU: no una tartaruga*

INT: ti ha detto un'albero vicino al fiume

**GIO: non guardare Zou**

INT: però da che parte del fiume?

**GIO: dove c'è quella piccola**

INT: dove c'è quella piccola hai capito Zou?

*ZOU: no dove?*

INT: no non si guarda poi?

**GIO: poi ## un uccellino vicino all'albero vicino ## al cielo**



ZOU: *questo va qua*

INT: hai detto l'uccellino?

**GIO: sì**

ZOU: *Io sto facendo*

INT: ma devi sentire lei chiedi a Gio dove vanno messe le tartarughe

**GIO: una grande vicino a quella piccolina**

INT: e le altre?

**GIO: la più piccola è avanti**

INT: poi?

**GIO: poi c'è un cespuglio vicino ai sassolini**

INT: un cespuglio vicino ai sassolini l'hai messo?

ZOU: *sì*

INT: le tartarughe gliele hai dette tutte?

**GIO: sì**

INT: e gli uccellini?

ZOU: *in cielo*

INT: Vediamo se hai fatto tutto giusto

**GIO: no ma Zou guarda**

INT: che cosa c'è di sbagliato?

**GIO: tutto**

INT: dai Gio di pure dove ha sbagliato

**GIO: no ## no**

INT: le tartarughe hai sbagliato ## poi gli uccellini

**GIO: questo va qua poi questo la mamma va qua in mezzo qua questo qua va qui questo qui sta qua**

INT: e gli uccellini?

**GIO: gli uccellini vediamo # ha sbagliato**

ZOU: *no*

**GIO: un po' più vicini un po' così poi aspetta Zou poi questo va qui più in basso questo va qua e questo va qua**

ZOU: *basta*

INT: adesso vi dovete invertire tu Zou prendi questo e la Gio questo che vediamo se Zou è più bravo a spiegare

**GIO: no sono più brava io secondo me**

ZOU: *la mamma va avanti*

INT: la mamma di chi?

ZOU: *delle tartarughe piccole*

INT: ah

ZOU: *e poi gli altri piccoli uno da questa gamba e uno da questa e una di dietro sull'albero*

**GIO: aspetta Zou ci manca una tartaruga**

INT: quante sono in tutto?

ZOU: *in tutto una, due, tre, quattro*

INT: bravo

**GIO: e poi?**

ZOU: *e poi l'albero vicino al lago*

**GIO: mm**

ZOU: *e poi le due paperine una qua e si vedono e poi una arancione davanti*

INT: di cosa?

ZOU: *gli uccellini*

INT: ah

ZOU: *e uno giallo di dietro*

INT: manca questo

ZOU: *questo l'ho già messo*

INT: no

ZOU: *l'ho già detto*

INT: dove lo mette? Vediamo

**GIO: uguale**

*ZOU: non è uguale*

INT: perché non è uguale?

**GIO: sì che è uguale**

*ZOU: hai fatto tutto bene*

INT: Siete stati bravi bravi

## Scuola dell'infanzia Carbonieri – griglia di analisi compilata

Bambino: GIO

Data: aprile 2008

Insegnante: .....

Scuola/Sezione: Carbonieri

<b>Competenza comunicativa</b>
FLUENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA
<b>Fluenza</b> È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e disinvoltura.
<b>Pronuncia</b> Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.
<b>Efficacia comunicativa</b> È in grado di avviare un discorso, prendere la parola nel momento opportuno e concludere la conversazione quando vuole, anche se non sempre riesce a farlo in modo elegante.  E' in grado di produrre, in modo scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.  È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi elementari quali “e” o “poi” “ma”, “anche se” e “perché”.  È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei “salti” logici.  È in grado di utilizzare tono della voce e intonazione per comunicare sfumature di significato o dare enfasi a parti del discorso.

<b>Competenza linguistica</b>
SISTEMA NOMINALE
<b>Morfologia nome e aggettivo</b> Esprime correttamente l'accordo di genere e numero di nomi e aggettivi.
<b>Costruzione di sintagmi nominali</b> Esprime correttamente l'accordo di genere e numero di articoli, dimostrativi, possessivi.  Usa correttamente gli articoli determinativi e indeterminativi.  Usa correttamente dimostrativi e possessivi.
<b>Pronomi</b> Utilizza correttamente i diversi pronomi, in forma tonica e in forma atona come: <ul style="list-style-type: none"><li>- pronomi soggetto;</li><li>- pronomi complemento oggetto;</li><li>- pronomi combinati.</li></ul>
SISTEMA VERBALE

**Coniugazione del verbo**

Usa correttamente le forme verbali esprimendo correttamente tutte le persone.

**Tempi, aspetti e modi del verbo**

Delle nozioni di tempo, aspetto e modo usa:

- presente, imperativo
- participio passato
- passato prossimo
- imperfetto
- stare + gerundio
- passato remoto

**SINTASSI****Formule****Negazione**

Esprime correttamente la negazione

- non + / non ... mica
- con indefiniti (niente, nessuno ...).

**Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni**

Utilizza correttamente nella frase i pronomi, è in grado di produrre frasi con soggetto post-verbale, dislocazioni e avverbi di tempo.

Utilizza alcune subordinate, soprattutto relative o causali.

**LESSICO****Varietà, ricchezza**

Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi correttamente, con rare esitazioni o perifrasi, su argomenti familiari e non.

**Strategie comunicative per compensare lacune lessicali**

Utilizza varie strategie comunicative e per compensare la mancanza di termini specifici usa

- ripetizione
- riformulazione
- uso di perifrasi
- creazione fantasiosa
- richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante

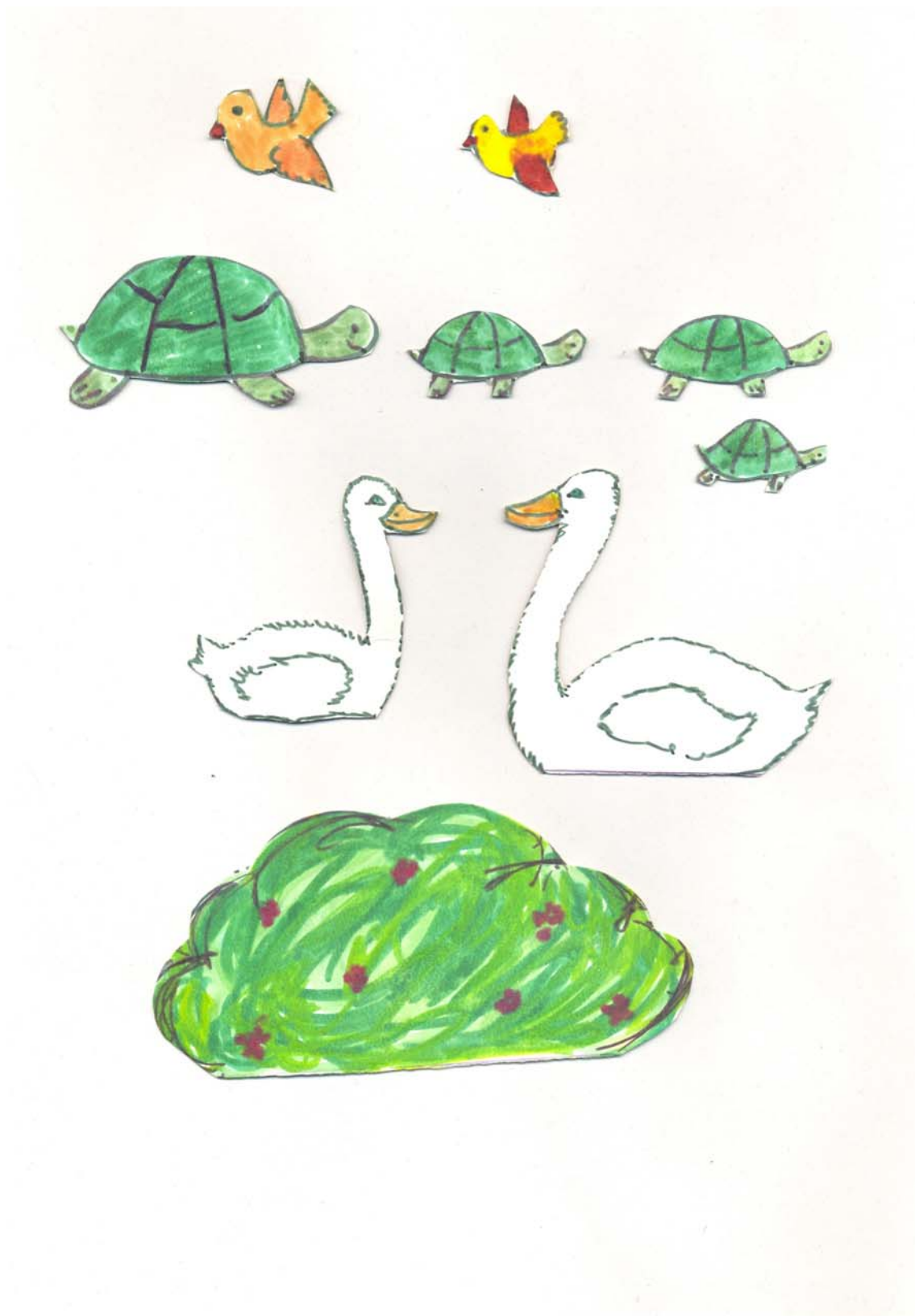
## Appendice



Attività: **descrizione di un'immagine**  
1 – Disegno completo



Attività: **descrizione di un'immagine**  
2 – Disegno da completare



Attività: **descrizione di un'immagine**  
3 – Elementi da collocare